

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

ex art. 1 L.R. n. 15/2015

già PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

COMUNICATO

Sulla permanenza della facoltà universitaria di Enologia nell'immobile di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Il Commissario Straordinario del LCC di Trapani, Dott. Raimondo Cerami, rende noto che l'Università degli Studi di Palermo insiste per mantenere a Marsala , senza oneri, un intero edificio di quattro piani e di circa 2000 mq. di proprietà di questo LCC di Trapani , quale sede della facoltà di Enologia che vanta un numero assai ristretto di iscritti (circa 30/40 studenti).

Il dott. Cerami apprende con rammarico la notizia della negativa presa di posizione del Rettore dell'Università, in quanto, nello spirito di collaborazione che anima gli enti pubblici, era stato laboriosamente raggiunto un accordo con il Comune di Marsala che si era impegnato a cedere 16 classi al Libero Consorzio Comunale di Trapani per compensare il mantenimento della sede della facoltà di Enologia per 19 anni , mentre l'Università si sarebbe dovuta semplicemente impegnare nei lavori di adeguamento alle normative antincendio e di sicurezza dell'immobile.

La mancata adesione dell'Università alle condizioni previste nell'accordo stipulato tra il Comune di Marsala ed il Libero Consorzio Comunale, impone, adesso, una revisione di tale accordo, in quanto risulta prevalente, aggiunge il dr. Cerami, l'interesse pubblico alla sistemazione definitiva in immobili pubblici degli edifici scolastici superiori.

Non è accettabile il comportamento dell'Università, sostiene il dr. Cerami, che continua a non comprendere che non è più consentito cedere in comodato un immobile pubblico che altrimenti potrebbe ospitare un intero istituto scolastico con numerose classi e una popolazione scolastica di alcune centinaia di alunni, in un contesto in cui si faranno sforzi enormi per scongiurare il doppio turno delle lezioni a far data dall'a.s. 2019/20.



Il dr. Cerami, tiene a precisare che è stato possibile approvare un piano di razionalizzazione degli edifici scolastici, grazie alle acquisite disponibilità del Comune di Marsala e di tutte le istituzioni scolastiche del territorio provinciale, per effettuare trasferimenti in altri immobili pubblici, così da ridurre i costi delle locazioni passive per l'Ente che, a cause delle notorie difficoltà finanziarie, non può più sostenere.

Il rammarico è, afferma il dr. Cerami, che l'Università non abbia apprezzato lo sforzo compiuto dal LCC di Trapani nell'addivenire **all'accordo di collaborazione con il Comune di Marsala che, oggi, rischia di saltare.**

Il Commissario Straordinario
dr. Raimondo Cerami

